

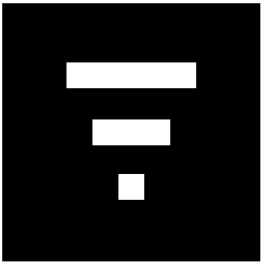
Sulla scia della speranza. Il programma di Museion 2024

"Con HOPE, terzo capitolo di TECHNO HUMANITIES, ci siamo posti nel 2023 l'obiettivo di creare spazi di speranza, comunità e appartenenza e di intendere il museo come un luogo attivo di immaginazione e di riscrittura della storia. 'Da dove veniamo e dove vogliamo andare?' rimane una domanda centrale anche nel 2024, per un confronto critico e proficuo con il patrimonio culturale e per attivare un dialogo tra giovani artiste e artisti visionari e figure storiche di riferimento. Al centro del programma, con un'attenzione sia regionale che internazionale, troviamo forme sostenibili di coproduzione, costruzione di comunità e solidarietà"

Bart van der Heide, Direttore di Museion

Bolzano/Milano, 4 dicembre 2023. Nel 2024, Museion si impegna in modo sostenibile verso la società. Questa volontà si concretizza non solo guardando a modelli artistici storici e contemporanei, ma anche attraverso il coinvolgimento di partner istituzionali, privati e fondazioni, con cui collaborare per l'ampliamento del programma espositivo e della collezione. Particolare attenzione è rivolta alla promozione di giovani artiste e artisti e allo scambio transdisciplinare tra posizioni regionali e internazionali.

Cosa segue la speranza? Il programma espositivo primaverile porta a una rinascita, sotto molti aspetti: le pratiche rigenerative sono al centro di *RENAISSANCE*, una grande mostra di opere di giovani artiste e artisti legati a Milano e all'Alto Adige. Il loro lavoro, in bilico tra indipendenza e appartenenza, arte visiva e applicata, si può ritrovare anche nello spirito artistico di posizioni storiche italiane: contemporaneamente a questa mostra, infatti, viene riesaminata l'opera dell'artista ed editore Ezio Gribaudo in prospettiva contemporanea e internazionale, in collaborazione con il Kunstverein di Graz e l'Archivio Gribaudo di Torino. Altre figure storiche chiave italiane, il cui impegno socioculturale fa da modello per la pratica istituzionale di Museion, sono Alberto Garutti e Ugo Carrega: i loro progetti *Cubo Garutti* e *Mercato del Sale* sono al centro di due esposizioni legate alla collezione. Attraverso il loro lavoro su libri, nelle Accademie o nei centri culturali, i tre artisti sopracitati condividono un ruolo centrale di mediazione transdisciplinare, collegando realtà artistiche regionali e

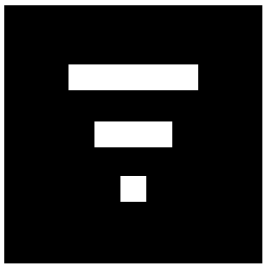


internazionali. Nel 2024 ricorre anche il centesimo compleanno dell'artista gardenese Adolf Valazza, al quale Museion dedica un omaggio partendo da opere della collezione.

Infine, da settembre, la Collezione Enea Righi, una delle più importanti collezioni internazionali di arte contemporanea, occuperà per la seconda volta dal 2010 l'intero edificio, approfondendo la sua lunga collaborazione con Museion. Con il titolo *Among the Invisible Joins*, ripreso da uno scritto di Virginia Woolf, la mostra riunisce opere impegnate dal punto di vista sociopolitico e poeticamente toccanti, con posizioni emergenti e affermate a livello internazionale, tra arte, architettura e design.

Altri esempi chiave che delineano la sinergia tra pubblico e privato del 2024 sono due collaborazioni con fondazioni internazionali e le relative borse di studio, a sostegno dell'arte contemporanea emergente: la prima attivata in occasione di *RENAISSANCE*, dove verrà assegnato a una o un artista parte della mostra il VG Award dalla Vordemberge-Gildewart Foundation, premio del valore di 60.000 franchi svizzeri; seconda occasione è una borsa di produzione per artiste e artisti del Sud-Est asiatico impegnati con i media, assegnata da Museion insieme alla Han Nefkens Foundation, che finanzia ogni anno un'opera video del valore di 15.000 dollari USA. Quest'anno è stato sostenuto l'artista Trương Công Tùng, il cui nuovo film sarà proiettato nel 2024 in varie istituzioni in Asia e a Bolzano, per poi diventare parte della collezione di Museion.

Nello spirito del progetto di ricerca TECHNO HUMANITIES e della visione e missione formulata insieme al suo team, nel 2024 Museion continua a considerare il proprio lavoro come una pratica sostenibile, transdisciplinare e olistica. L'obiettivo è ancora quello di rafforzare il ruolo visionario, di conservazione e mediazione dell'istituzione verso gli ecosistemi artistici e creativi regionali e internazionali, e di espandere ulteriormente le attività e i campi d'azione in tutte e tre le aree progettuali – mostre, Museion Academy e Museion Art Club – attraverso collaborazioni versatili. L'ampliamento, la conservazione, la manutenzione e l'esposizione della collezione, nonché lo scambio con il pubblico locale e gli stakeholder, le comunità, i partner privati, aziendali, istituzionali e accademici costituiscono la ragion d'essere di Museion Academy e Museion Art Club.



Mostre

RENAISSANCE

AliPaloma, Monia Ben Hamouda, Costanza Candeloro, Filippo Contatore, Isabella Costabile, Binta Diaw, Giorgia Garzilli, Sophie Lazari, Lorenza Longhi, Magdalena Mitterhofer, Jim C. Nedd, Luca Piscopo, Raphael Pohl, Davide Stucchi, Tobias Tavella

23.03.2024 – 01.09.2024

Press preview: 21.03.2024

Inaugurazione: 22.03.2024

3° e 4° piano

A cura di Leonie Radine

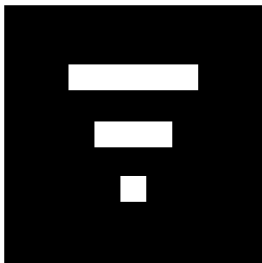
Design della mostra (ab)Normal

Per la mostra, che si terrà in occasione del Premio Vordemberge-Gildewart 2024, uscirà una pubblicazione con contributi sulle posizioni artistiche presentate.



(ab)Normal, *Renaissance*, 2023

La mostra *RENAISSANCE* riunisce una serie di opere di giovani artiste e artisti nati o cresciuti nell'Italia settentrionale, che hanno studiato in Accademie o Università italiane e/o che vivono e lavorano nella regione. La ricerca curatoriale si pone l'obiettivo di rafforzare lo scambio tra l'Alto Adige e Milano, rivolgendo l'attenzione alle e agli artisti partecipanti e alla diversità delle singole pratiche. Tutte le posizioni sono accomunate da un'analisi critica dell'idea di patrimonio culturale, dei valori sociali ed estetici e dei fantasmi del passato, affrontando in modi diversi le questioni di appartenenza e identità culturale. Le artiste e gli artisti coinvolti utilizzano talvolta metodi, immagini, tessuti, oggetti, architetture o prodotti di scarto dell'industria culturale o creativa per sviluppare una pratica all'interfaccia tra arte applicata e belle arti o per scoprire le fondamenta di modelli



egemonici di rappresentazione e strutture di potere. In modi diversi, tematizzano questioni di appartenenza e identità culturale.

L'occasione per la realizzazione della mostra è una borsa di 60.000 franchi svizzeri che la Fondazione Vordemberge-Gildewart, con sede in Svizzera, assegna ogni anno in collaborazione con un'istituzione espositiva europea; nel 2024, insieme a Museion, viene finanziato un/un'artista di massimo 35 anni della rispettiva regione. Grazie a una delle più alte borse di studio per l'arte emergente in Europa, la Fondazione si è posta l'obiettivo di preservare lo spirito dell'opera del pittore, grafico e scultore Friedrich Vordemberge-Gildewart (1899-1962), istituita dalla fondatrice Ilse Leda, moglie dell'artista. La mostra collettiva costituisce la base per la selezione della o del vincitore da parte di una giuria internazionale indipendente. Non ci sono condizioni per l'utilizzo del premio in denaro da parte della o del borsista.

Ezio Gribaudo

The Weight of the Concrete

23.03.2024 – 01.09.2024

Press preview: 21.03.2024

Opening: 22.03.2024

2° piano

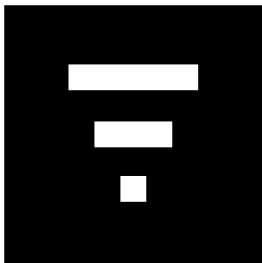
Scenografia di Davide Stucchi

Contributi sonori di Tomaso Binga, CAConrad, Bryana Fritz, Susan Howe e David Grubbs, Katalin Ladik, Hanne Lippard, Nat Marcus, Patrizia Vicinelli

A cura di Tom Engels e Lilou Vidal in collaborazione con Leonie Radine

The Weight of the Concrete è una produzione del Grazer Kunstverein (08.12.2023 - 02.03.2024) in collaborazione con l'Archivio Gribaudo di Torino e Museion.

The Weight of the Concrete al Grazer Kunstverein è sostenuto dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero per i Beni e le Attività Culturali nell'ambito del programma Italian Council (12^a edizione, 2023), che mira a promuovere l'arte contemporanea italiana nel mondo.



Ezio Gribaudo nel suo studio, Torino
Copyright Archivio Gribaudo, Torino

In un'epoca in cui molti giovani artisti e artiste lavorano in modo transdisciplinare e collaborativo, in un'interazione tra arti applicate e figurative, è giunto il momento di rivalutare il lavoro di una figura chiave nella produzione di immagini e testi in Italia: Ezio Gribaudo (1929 - 2022). Come artista ed editore d'arte, ha vissuto e lavorato a Torino. Dopo essersi formato all'Accademia di Belle Arti di Brera a Milano e successivamente alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Torino, ha intrapreso la carriera di artista occupandosi anche di tipografia, stampa ed editoria. Nel suo ruolo di grafico ed editore di libri, ha lavorato con alcune delle figure più note dell'arte moderna e contemporanea.

Il titolo della mostra è preso in prestito dal libro d'artista *Il Peso del Concreto* (1968) di Gribaudo, in cui l'autore riunisce i suoi primi lavori grafici con un'antologia di poesie concrete del poeta Adriano Spatola. Al centro di questo e anche di *The Weight of the Concrete* ci sono i Logogrifi, serie emblematica di Gribaudo sviluppata, a partire dagli anni Sessanta, dalla stampa a rilievo su carta assorbente e successivamente diventati rilievi in legno e polistirolo. All'interno di una scenografia del milanese Davide Stucchi, e in combinazione con opere sonore poetiche di artisti internazionali, la mostra esplora il lavoro di Gribaudo da una prospettiva contemporanea come pratica rigenerativa e collettiva tra arte, poesia e design.

AMONG THE INVISIBLE JOINS

La Collezione Enea Righi

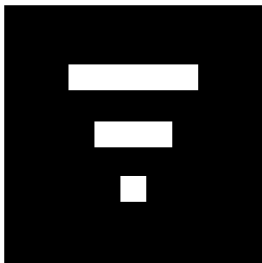
28.09.2024 – 02.03.2025

Press preview: 26.09.2024

Inaugurazione: 27.09.2024

Passage, 2°, 3° e 4° piano

A cura di: Bart van der Heide, Frida Carazzato, Brita Köhler, Leonie Radine
In collaborazione con Lorenzo Paini



Akram Zaatar. 2007-2014
Footnote to Hashem el
Madani: Studio Practices:
excerpt from Kissing
series. Photos by Hashem
El Madani, 1950s
Copyright: Akram Zaatar
Courtesy of the artist and
Sfeir-Semler Gallery
Beirut/Hamburg

Enea Righi possiede una delle più importanti e visionarie collezioni private di arte contemporanea internazionale in Italia. Negli ultimi 15 anni, Museion ha costruito e mantenuto uno stretto rapporto di fiducia con Righi. Il collezionista, interessato a pratiche artistiche transdisciplinari e diversificate, ha accumulato numerose opere di arte figurativa, grafiche e libri d'artista in cui la sensibilità concettuale, l'acutezza intellettuale e la precisione materiale incontrano l'impegno sociopolitico e l'urgenza attivista. Nel 2008, Enea Righi ha affidato alla collezione di Museion, come prestito permanente, 100 opere che hanno plasmato la ricerca del museo e accresciuto il suo profilo internazionale.

L'ultima presentazione della collezione Righi ha avuto luogo nel 2010 e ha occupato l'intero edificio di Museion. La mostra del 2024 sarà altrettanto ampia ed esporrà le recenti acquisizioni, evidenziando la natura multidisciplinare della collezione.

Trương Công Tùng

Han Nefkens Foundation – Southeast Asian Video Art Production
Grant

07.11.2024 – 22.12.2024

Press preview: 07.11.2024

Inaugurazione: 07.11.2024

Piano interrato

A cura di Bart van der Heide

Partner istituzionali: Sàn Art, Vietnam; Sa Sa Art Projects, Cambogia; Jim Thompson House Museum, Thailandia; Busan Museum of Art, Corea del Sud e Prameya Art Foundation, India.

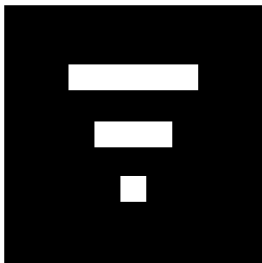


Trương Công
Tùng, *The
Disorientated
Garden... a Breath
of Dreams*,
Multimedia video
installation, 2023.
Credits the artist.

Insieme ad altre cinque istituzioni artistiche dell'Asia meridionale, Museion ha dato vita alla *Han Nefkens Foundation – Southeast Asian Video Art Production Grant*, iniziativa lanciata dal collezionista privato Han Nefkens. La borsa sovvenziona annualmente una o un artista dell'Asia meridionale con 15.000 dollari USA per la produzione di una nuova opera video, che sarà proiettata in tutte le istituzioni partecipanti e infine donata alla collezione di Museion. Il vincitore di quest'anno Trương Công Tùng è nato nel 1986 a Dak Lak ed è cresciuto in una minoranza etnica al confine tra Vietnam, Laos e Cambogia. Dopo aver studiato pittura su lacca, ha sviluppato una pratica multidisciplinare. Come primo beneficiario della borsa, il suo video *The Disorientated Garden...A Breath of Dream* è un ritratto astratto degli Altipiani Centrali in Vietnam. Ispirato all'antico giardino selvaggio come terreno fertile per la coesistenza di storie, temporalità, entità umane e non umane, il film rivela contemporaneamente gli effetti della gentrificazione sull'ecologia naturale, sulle credenze e sulla mitologia del suo Paese.

Museion Academy

Museion Academy è uno spazio virtuale e fisico dove approfondire temi e condividere saperi. Il programma comprende presentazioni della collezione e progetti espositivi a *Museion Passage* e nel *Piccolo Museion – Cubo Garutti*, *Museion Bulletin*, il format educativo Lifelong Learning, le partnership accademiche e i progetti di ricerca TECHNO HUMANITIES. Lavorando a stretto contatto con l'ecosistema culturale della regione, i formati del programma aprono gratuitamente nuove prospettive sul patrimonio culturale, guardando in particolare al passato e al futuro della cultura urbana e alla sua eredità post-industriale.



Museion Passage e Cubo Garutti

I progetti di *Museion Passage* per il 2024 rendono omaggio a tre artisti la cui pratica ha portato nuovi approcci ed esperienze nel mondo artistico. Il centenario della nascita dell'artista gardenese di fama internazionale *Adolf Vallazza* viene colto come un'occasione per rendergli omaggio, rendendo visibili e collegando in rete le diverse istituzioni della regione che hanno sostenuto la sua opera.

A dieci anni dalla sua scomparsa, Museion ricorda *Ugo Carrega*, l'artista, poeta e intellettuale che, con la fondazione del Mercato del Sale (1974), ha dato vita a quello che è poi diventato l'*Archivio di Nuova Scrittura*, oggi uno dei capisaldi del patrimonio del museo. *Alberto Garutti*, invece, artista e nel corso degli anni docente presso diverse accademie d'arte in Italia, scomparso nel 2023, ha sviluppato un concetto completamente nuovo di arte pubblica. È l'autore del Piccolo Museion – Cubo Garutti, che festeggerà il suo 20° anniversario nel 2024.

Adolf Vallazza 100

13.03. – 02.06.2024

Museion Passage, spazio centrale

A cura del Gruppo Museion Passage in collaborazione con lo studio dell'artista.



Adolf Vallazza
Vogel I, 1988
Scultura in legno di recupero, 232 x 100,5 x 130
cm, Collezione Museion
Foto: Antonio Maniscalco

In occasione del centenario della nascita dell'artista gardenese Adolf Vallazza (Ortisei, 22.09.1924), Museion gli dedica un omaggio a partire dalle opere della collezione del museo.

Il tema centrale, costituito principalmente dalle sculture lignee più astratte dell'artista – totem, menhir e sculture di uccelli della collezione di Museion e lavori provenienti dallo studio dell'artista – offre anche l'opportunità di far conoscere al grande pubblico il lavoro grafico di Vallazza che da sempre accompagna le sue opere scultoree. I disegni e gli schizzi testimoniano la ricerca formale e le relazioni spaziali e simboliche delle sue produzioni.



Poetry in the box

Un omaggio alla storia del Mercato del Sale e a Ugo Carrega

13.03. – 01.09.2024

Museion Passage

A cura di Frida Carazzato (Museion) e Duccio Dogheria (MART)

La mostra nasce dalla collaborazione tra Museion e il MART di Trento e Rovereto.

Design della mostra Claudia Polizzi – Graphic Design Studio



AA. VV.

Fra significante e significato [Manifesto di Nuova Scrittura] - Tra significante e significato, 1975

Tecnica mista su carta, 95 x 69 cm

Collezione Museion - Archivio di Nuova

Scrittura

Foto: Gardaphoto s.r.l., Salò

Ugo Carrega, di cui ricorre nel 2024 il decimo anniversario della morte, è stato una figura chiave per un'intera generazione di artiste e artisti impegnati nella ricerca verbo visiva. Non solo attraverso la sua pratica artistica, ma soprattutto come curatore, editore e protagonista culturale, ha sostenuto la ricerca e la produzione nel campo della pratica artistica verbo visiva. Il Mercato del Sale è uno dei suoi progetti artistici e curatoriali più importanti. Inaugurato 50 anni fa, permise la nascita dell'Archivio di Nuova Scrittura, che in seguito divenne una delle parti più importanti della collezione di Museion. La mostra si concentra su Carrega come promotore di iniziative culturali e agitatore culturale, con particolare attenzione alle attività del Mercato del Sale, e alle e agli artisti che hanno preso parte in questo percorso.

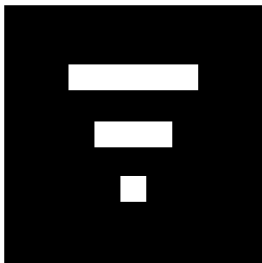
Piccolo Museion – Cubo Garutti. Un racconto

14.06. – 01.09.2024

Museion Passage, spazio centrale

A cura di Frida Carazzato

Design della mostra Lungomare, Bolzano



Liliana Moro, *On Air*, 2018, Cubo Garutti. Museion – Collezione Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano. Foto: Lineematiche L. Guadagnini / T. Sorvillo

Museion celebra il 20° anniversario dell'apertura del Piccolo Museion – Cubo Garutti, un'opera dell'artista Alberto Garutti commissionata dalla Provincia Autonoma di Bolzano, Dipartimento Cultura Italiana. La mostra non solo racconta la storia dei progetti e delle artiste e artisti che hanno collaborato con il Piccolo Museion, ma offre anche l'opportunità di riflettere insieme a Lungomare sulle particolarità e le sfide che gli interventi artistici nello spazio pubblico innescano a seconda del contesto. Lo spazio del Piccolo Museion – Cubo Garutti sarà parte della mostra e oggetto di riflessione, con l'obiettivo di continuare a promuovere questa particolare opera d'arte dedicata – per riprendere le parole di Alberto Garutti – a chi passa e abita nello spazio pubblico.

Museion Bulletin

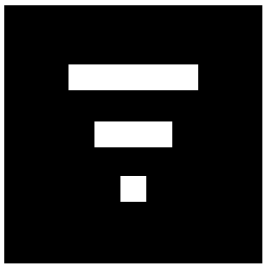
Museion Bulletin è una rivista online trilingue che accompagna la programmazione di Museion già dal settembre 2020. A partire dal 2024, si trasformerà in una piattaforma di narrazione attiva per intensificare lo scambio con il pubblico e le varie attrici e attori che gravitano intorno al museo.

Lifelong Learning

L'obiettivo della serie didattica Lifelong Learning è quello di ampliare i temi delle mostre in corso attraverso digressioni interdisciplinari in connessione con il territorio. Si tratta di discussioni appassionanti con ospiti provenienti da diversi ambiti che, nella loro pratica specialistica, affrontano argomenti di cui anche l'arte parla a suo modo. Il formato è ampiamente accessibile e invita visitatori e visitatrici a godere di una formazione varia nel loro tempo libero - e in ogni fase della loro vita.

Partnerships Accademiche

Oltre alle collaborazioni attive, come quella con l'Istituto Centrale per il Restauro – Scuola di Alta Formazione e con le Università di Bolzano e di Trento, varie partnership sostengono Museion nei suoi sforzi per contribuire a un cambiamento positivo della società in cui opera.



Nel 2024 continuano i formati educativi e innovativi legati al programma del museo, rivolti a un pubblico eterogeneo che comprende visitatrici e visitatori spontanei, classi scolastiche, attrici e attori locali interessati alla curatela e all'arteterapia.

Museion Art Club

Nel 2024, Museion Art Club risponde alle esigenze del nostro tempo con vari progetti, oltrepassando confini e presentando diversi formati e contenuti artistici sui temi selezionati da Museion Art Club Forum. L'attenzione è rivolta soprattutto al networking, allo sviluppo dei talenti, alla sperimentazione tecnica, ai progetti innovativi e allo sviluppo di visioni artistiche. In occasione delle inaugurazioni delle mostre, saranno organizzati diversi eventi artistici o musicali, due laboratori interattivi ed eventi curatoriali sui temi delle mostre. Anche qui ricorre e viene approfondito il tema della *solidarietà*.

Il programma Museion Art Club è concepito con un Forum autonomo di giovani professioniste e professionisti creativi e culturali dell'Alto Adige, che apre la possibilità alle giovani generazioni, soprattutto tra i 20 e i 35 anni, di partecipare a una co-creazione efficace tra partenariati locali nel settore dei beni culturali e della creatività urbana. Di particolare importanza è la recente partnership del Museion Art Club con Museion Private Founders e Transart Festival.

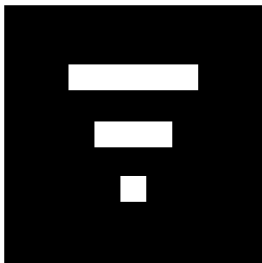
Nel 2024 il team di Museion lavorerà con i nuovi membri esterni del Forum sui seguenti formati pubblici:

Occupy Museion

Nel 2024, Occupy Museion continua la sua sperimentazione come incubatore per l'esplorazione musicale underground. Occupy Museion nasce con l'intento di promuovere ed espandere il micelio di iniziative culturali che programmano e diffondono la musica in Alto Adige. I collettivi di ricerca e subcultura musicale della regione ricevono nuovi stimoli, vengono promossi e messi in rete.

Factory e Factory-Host

Nel 2024 proseguono le sperimentazioni di Museion Factory e Factory Host iniziate nel 2021. I temi del corpo e del linguaggio continuano a essere centrali nella ricerca e nel programma di residenze internazionali, così come la creazione di spazi per l'espressione personale.



Content

Nel 2024 Content conclude la riflessione sulla “salute mentale” attraverso le pratiche artistiche avviata nel 2021, con un progetto di condivisione e partecipazione pubblica grazie ai media digitali e al ruolo ricoperto delle istituzioni culturali rispetto a queste tecnologie.

Art Club - Museion Ink

I workshop di scrittura creativa diventano l'occasione di incontri sperimentali con le forme espressive contemporanee dell'arte, della performance, della poesia, del corpo, del suono e del linguaggio. Uno degli obiettivi del formato è quello di entrare in contatto con la scena letteraria locale e nazionale, e di ampliarla.

Art Club Young

L'offerta per il 2024 del nuovo ramo Museion Art Club Young comprenderà una serie di incontri con tematiche dell'arte e della società contemporanea rivolte a bambine e bambini e giovani nel loro tempo libero, attraverso modalità stimolanti e autodefinite. Le iniziative invitano a scoprire l'ambito di trasformazione culturale già attivo di Museion Art Club in modo creativo e differenziato per età. Nel 2024, Museion Art Club Young si aprirà anche alla collaborazione con partner locali, tra cui il KidsCultureClub, fondato nel 2023 con l'appoggio di Museion, e partner culturali selezionati per il nuovo formato estivo rivolto a bambine e bambini.

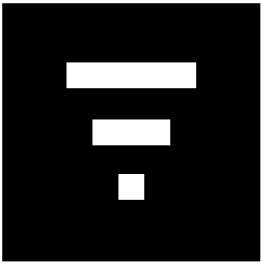
Ringraziamo i nostri partner istituzionali



Assessorato alla Cultura della Città di Bolzano



Collaborazioni 2024: Archivio Gribaudo (Torino), Associazione Healing Arts, Azienda sanitaria dell'Alto Adige, Biennale Gherdëina, BolzanoDanza, Collezione Enea Righi, Cooperativa sociale San Vincenzo Bolzano, Fondazione Vordemberge-Gildewart, Forum Prevenzione, Han Nefkens Foundation, Hands - Onlus centro terapeutico, Istituto Centrale per il Restauro. Scuola di Alta Formazione di Roma e Matera, Lebenshilfe, Libera Università di Bolzano, Liceo Artistico Bolzano, Maria Hueber Ginnasio Bolzano, Mart - Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto, Ripartizione Intendenza scolastica italiana e tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano - Alto Adige, SABES, Serd Bolzano - equipe giovani under 25, Transart Festival, Ufficio Famiglia Donna Gioventù e Promozione sociale del Comune di Bolzano, Università degli Studi di Trento, e molti altri.



Instagram Museion_bz
Twitter @MuseionBZ
Facebook Museion Bozen Bolzano
www.museion.it

Ufficio Stampa Museion
Mara Vicino
mara.vicino@museion.it
T. +39 0471 22 34 39
M. +39 337 1250198

Ufficio Stampa Nazionale
Lara Facco P&C
+39 02 36565133 | press@larafacco.com
Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. lara@larafacco.com
Claudia Santrolli | M. +39 339 7041657 | E. claudia@larafacco.com

Ufficio Stampa Internazionale
Send / Receive
Anne Maier
Tel. +49 170 29 07 585
anne@sendreceive.eu

Press kit e immagini:

<https://bit.ly/museion2024>

